

COMUNICATO STAMPA  
**Segreteria provinciale Uila-Uil**

Marcaccioli (Uila-Uil): “Confronto unitario con la dirigenza Nestlé - Perugina su assunzioni 2011, precari, gestione logistica e valorizzazione della bilateralità”

Nel corso dell'ultima assemblea alla Nestlé Perugina è emersa la richiesta, da parte dei lavoratori, di fare chiarezza sui rapporti interni all'azienda. Questo alla luce delle recenti polemiche sollevate nei confronti della dirigenza del Gruppo. A riguardo, la segreteria provinciale della Uila-Uil ribadisce quanto sostenuto in sede assembleare. **“Le relazioni sindacali all'interno della fabbrica di San Sisto – commenta il segretario provinciale della Uila, Daniele Marcaccioli - non ci soddisfano, ma non possiamo sceglierci le controparti come loro non possono scegliere il sindacato con cui trattare. Il passaggio che si sta vivendo in fabbrica richiede la massima coesione delle componenti sindacali, soprattutto riguardo la delicata questione delle assunzioni.** Resta fermo il fatto che, nel rispetto dei lavoratori, con la direzione aziendale bisogna cercare un confronto, senza ricorrere sempre allo scontro, anche se a volte è necessario”. **Questi i punti da affrontare secondo la Uila-Uil:** un confronto sulla gestione dei lavoratori precari, dagli storici agli ultimi entrati, prevedendo un contratto più importante per gli uni e almeno un minimo di giornate lavorate per gli altri, (diventate un “miraggio” causa la gestione della stagionalità come se fosse flessibilità); miglioramento della gestione del part time; organizzazione delle centrali termiche in favore di più occupazione; apertura di un confronto sulla logistica, parte della quale oggi è affidata a terzi; attenzione anche sulla questione dei tempi della vestizione e svestizione, sulla quale il sindacato tutto deve fare fronte unito, senza lasciare spazio a iniziative singole che fanno solamente il bene di pochi; conferma delle assunzioni che, come da accordi, saranno effettuate nel 2011; infine, valorizzazione del concetto di bilateralità. **“Inoltre – sottolinea Marcaccioli – bisogna aprire con le Istituzioni locali un confronto su aspetti decisivi per la crescita della Perugina e dell'Umbria in generale. Prima di tutto, sulle infrastrutture. A riguardo, come Uila abbiamo anche avviato un confronto diretto con l'assessore regionale Silvano Rometti. E' su temi come questi che le Rsu e le Organizzazioni Sindacali di Fai, Flai e Uila devono consolidare un'unità di intenti, cercando di avvicinare anche tutte quelle aziende del territorio dove invece il sindacato non è presente.** A fronte di una divisione tra Cgil, Cisl e Uil, le organizzazioni sindacali che operano nel territorio ogni giorno, in una fase difficile come l'attuale, si impegnano a realizzare accordi e intese in favore dei lavoratori. Per far tornare al centro del confronto economico e sociale il sindacato e, quindi, i lavoratori, il passaggio della ricostruzione unitaria dove non c'è e una ‘ristrutturazione’ - dove qualche scossa di terremoto ha generato solo piccole crepe - sono pre-condizioni obbligatorie. **Meglio una difficile unità che una bella divisione”.**

Ufficio stampa Uil Umbria